

INDIPENDENTE

Esce il 1^o e il 3^o
sabato di ogni mese

Direzione — Redazione — Amministrazione
Cava dei Tirreni, Corso Umberto I 395 - Tel. 41913-41184

QUINDECINALE CAVESE DI ATTUALITÀ

digitalizzazione di Paolo di Mauro

La collaborazione è aperta a tutti

Anno III N. 1

11 gennaio 1964

S.p. abbr. post. N. 257 Salerno

Un numero L. 50

Arretrato L. 100

Abbonamento sostenitore L. 2.000
Per rimesse usare il Conto Corrente e Postale N. 12 - 9967 intestato all'avv. Filippo D'Ursi

AL CONSIGLIO COMUNALE

**Perchè tutte le forze politiche
collaborino per un migliore avvenire di Cava
CHIESTA LA FORMAZIONE DI UNA NUOVA AMMINISTRAZIONE**

APPROVATO UN MUTUO DI L. 300 MILIONI PER LE AREE INDUSTRIALI

L'ultima seduta del Consiglio annuale 1963 è stata caratterizzata da un caloroso invito rivolto dal Consigliere Avvocato Filippo D'Ursi il quale, con la mozione che riportiamo in seguito, ha chiesto le dimissioni del Sindaco e della Giunta Comunale perché sia data vita ad una nuova compagnia amministrativa che possa dare nuova linfa al Comune e preparargli un avvenire migliore.

La seduta è presieduta dal Sindaco Prof. Aldro e sono presenti, contrariamente al solito tutti i consiglieri, meno due.

Dopo le rinalti raccomandazioni il Consiglio ha discusso, illustrato dal consigliere Sennatore Prof. Romano, la richiesta di 14 consiglieri tendente all'applicazione della legge 18.4.1962 n. 167, relativa all'acquisto al Comune delle aree edificabili.

Terminata la discussione del predetto argomento, il Sindaco ha letto la seguente mozione presentata dal Consigliere avv. Filippo D'Ursi ed ha dichiarato che pur potendo l'amministrazione non portarla in Consiglio, essa non si è voluta soffrire ad un dibattito:

Cava, 16.12.1963
Mio signor Sindaco di
Cava dei Tirreni

Prego la S. V. voler inserire nell'Ordine del Giorno della prossima seduta del Consiglio Comunale ai sensi dell'art. 8 del regolamento le seguenti mozioni:

« IL CONSIGLIO COMUNALE, rilevato l'attuale immotivismo amministrativo dovuto, in gran parte, all'accenramento dei poteri nelle mani del Sindaco con il conseguente esautoramento di ogni e qualsiasi iniziativa dei singoli assessori; constatata l'evidente assenza di ogni e qualsiasi attività ed efficace collaborazione tra le forze politiche che compongono l'attuale amministrazione;

INVITA

Il Sindaco e la Giunta Comunale a rassegnare le proprie dimissioni allo scopo di permettere la formazione di un'amministrazione che ponga la programmazione e la conseguente realizzazione dei principali problemi locali in conformità del nuovo orientamento politico, economico e sociale esistente sul piano nazionale».

Con distinti saluti,

Filippo D'Ursi

Consigliere Comunale

Il Pungolo

SU PROPOSTA DEL CONSIGLIO FORENSE

**UNA STRADA DI SALERNO
SARA' INTITOLATA A
PIETRO DE CICCIO**

Il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati e dei Procuratori di Salerno ha formulato al sindaco di Salerno A. Menra voti perché una strada cittadina sia intitolata al compianto avv. Pietro De Ciccio.

Il Consigliere segretario dell'Ordine avv. Mario Parilli in una sua recente tornata per onorare la memoria del compianto illustrissimo Presidente avv. De Ciccio la seguente istanza:

«Nella sua ultima tornata questo Consiglio ha formulato ad unanimità il voto che una delle strade cittadine sia intitolata al nome del illustre e compianto Presidente di questo Ordine avv. Ciccio, Pietro De Ciccio. Non bisogna di illustrare alla S.J. la figura dello insigne scomparsa che onora la città e la provincia con l'illuminata della coscienza, la indiscussa fede democratica, con l'altezza dell'ingegno e con la fascinosa eloquenza onde per ben cinque volte venne alla mannaia eletto Presidente del Consiglio Forense. Aggiungere altro significherebbe arretrare oltre alla S.J.

(continua in 2° pagina)

che, all'amore operoso e devoto per la città, unisce il culto delle sacre memorie di quanti contribuirono con la vita e con le opere ad accrescere il retaggio di dignità e di prestigio della nostra Salerno».

Il Consiglio dell'Ordine in una sua recente tornata per onorare la memoria del compianto illustrissimo Presidente avv. De Ciccio ha deliberato all'unanimità su proposta del consigliere segretario avv. Mario Parilli di indire annualmente una gara tra i procuratori iscritti da almeno cinque anni all'Albo e che non abbiano superato il trentacinquesimo anno di età, per una monografia in diritto e procedura penale; di intitolare la gara suddetta a Saggio giuridico in onore di Pietro De Ciccio; di assegnare infine un premio di centomila lire al vincitore del certame. Il regolamento della gara sarà elaborato dal Consiglio e reso noto al più presto.

Pietro De Ciccio fu un campione del Foggia nella Provincia di Salerno ed è, quindi giusto che la Città capoluogo ricordi l'illustre Uomo che diede tanto e d'oro alla Provincia anche nel campo amministrativo partecipando, con quella durezza e competenza che lo distinse, ai massimi successi provinciali.

Cava, ne stiamo certi, non sarà secondo al Capoluogo e certamente nella prossima primavera, così come è stato di tanta stabilità, esalterà con nobilissime iniziative e manifestazioni la grande ed indimenticabile figura di Pietro De Ciccio che amò la nostra terra con grande, finale intenso amore.

Lettere al Direttore

**UNA GIUSTA PROTESTA
DELL'ASSOCIAZIONE COMMERCIALE**

Dal Presidente dell'Associazione Commercianti di Cava Cav. Renato Di Marino, vi perviene la seguente lettera:

Cava, 8 gennaio 64

Sig. Direttore de

« Il Pungolo »

Il suo uso di un linguaggio offensivo e non certo giornalistico, è tanto dannoso quanto ridicolo al redattore di « Rinascerà Cavaesca » che nessuna meraviglia ha suscitato in noi la lettura dell'articolo: « Il monopolio dei commercianti », apparso nel numero del 31 dicembre 1963.

Di fronte alle gratuite offese elargite alla benemerita categoria dei commercianti cavaesi, abbiamo sentito il dovere di tutelare la dignità degli iscritti all'Associazione nella quale abbiamo l'onore di rivestire la carica di Presidente, stabilendo al tempo stesso la verità, punto per punto, su fatti voluntariamente travisati da chi ha scritto l'articolo in questione.

Nessun commerciante cavaese si è abbandomato a agguantarsi per il fatto che a Cava si è installato un « Grandi Magazzini ». L'Associazione dei Commercianti non è stata costretta ad

intervenire da parte di chiunque, ma è intervenuta, come era suo preciso dovere, presso il Sindaco con una lettera del suo Presidente del 26.11.1963 per far presente che vi era stata una violazione di legge nella concessione di quella licenza di commercio. La « sazzarina » è solo nelle idee confuse dell'articolista!

È assolutamente falso e tendenzioso a Cava ci sono alcuni commercianti, « cinque o sei in tutto », che non solo dettano i prezzi ma attraverso l'Associazione subdolamente gli altri Commercianti (che pur non vorrebbero) ad uniformarsi a quei prezzi. L'Associazione dei Commercianti vive ed opera secondo lo spirito della più ortodossa democrazia, ed è assurdo pensare che essa è divisa in chi comanda e chi obbedisce.

La 3^a apertura di negozi di taluni articoli senza freno alcuno, « fino a creare la inflazione », deve essere addebitata solamente alla Commissione Comunale per il rilascio delle Licenze di Commercio, la quale, chissà perché... concedo ogni tipo di licenza, senza tener conto di distanze ed incremento o meno demografico.

I aludiamo sostenuta in tale inflazione dagli organi amministrativi preposti a loro incarico.

Tanto è inutile occultare, dato che chi ne abbiamo parlato in pubblico in una delle ultime sedute del Consiglio Comunale, proprio nella nostra qualità di Presidente dell'Associazione Commercianti.

4) Che vi siano commercianti che preferiscono gestire il loro commercio in negozi modesti, anche perché preferiti, mentre altri commercianti svolgono il centro cittadino ed espanderlo, la loro forza in negozi di lusso, questo non può essere oggetto di esame da parte dell'Associazione Commercianti. Un fatto, però, è certo che, come ha fatto noto il presidente, l'Associazione stimulerà sempre i commercianti a conferire, con i loro negozi moderni e lussuosi, un aspetto elegante e uno meno elegante dei quali ha creduto di contare le persone che vi vanno a spendere facendo conseguentemente i conti in via all'uno e all'altro. Per noi entrambi sono rispettabili e degni della massima considerazione e ad entrambi, facendo omaggio al sistema commerciale da loro prescelto, auguriamo il miglior successo anche se essi o uno di essi non richiedono la pubblicità sul nostro giornale.

E non è stato certamente generoso e diciamo pure, di buon gusto, l'accenno fatto dall'articola a due esercizi commerciali, uno meno elegante e uno meno elegante dei quali ha creduto di contare le persone che vi vanno a spendere facendo conseguentemente i conti in via all'uno e all'altro. Per noi entrambi sono rispettabili e degni della massima considerazione e ad entrambi, facendo omaggio al sistema commerciale da loro prescelto, auguriamo il miglior successo anche se essi o uno di essi non richiedono la pubblicità sul nostro giornale.

Lo stile e l'etica giornalistica devono sempre, a costo di qualsiasi sacrificio, essere rispettati anche e principalmente quando sullo stesso giornale, in un articolo si manda allo sbargo un commerciante per esaltare un altro che in altra parte del giornale appare indicato in un'ampia inserzione pubblicitaria!

A buon intenditor!

Nella Questura

Al Dott. Mario De Simo, ne Questore di Salerno che a seguito di promozione ad Ispettore Generale è stato trasferito al Ministero, « Il Pungolo » invia il più cor-

diale saluto ed auguri per maggiori ascese.

Al nuovo Questore della Provincia Dott. La Grotta il cordiale saluto di benvenuto in terra salernitana.

QUANDO CAVA AVRA' IL SUO SANTO?

P. Giulio Castelli che fu Maestro di Papa Pio XII attende di ascendere alla gloria degli Altari

Siamo ben lieti di sapere e vedere iniziata la causa di un così degno figlio di S. Filippo, da Noi conosciuto. Forse avete poco più di 13 anni quando comobbi P. Castelli. Ricordo benissimo che Egli era prima a Torino e che venne qui a Roma alla Chiesa Nuova il 13 dicembre del 1889.

Allora facevo parte del Collegio Vallicelliano fondato dal P. Laius: assistevamo a Messa cantata, ai Vespri e alle altre sacre funzioni.

In quell'epoca P. Castelli mi fu anche maestro di Cattechismo. Fin da allora lo si riteneva e lo si stimava già un Santo. Lo ricordo e lo tengo presente: figura di



P. GIULIO CASTELLI
Fondatore dell'Oratorio di S. Filippo
Neri in Cava del Tirreno

ta, gracie, sempre raccolto, tutto umile e ad archi bassi costi... con queste parole il compianto Pontefice Pio XII, di venerata memoria, nel 15 dicembre 1941 espresse il Suo alto giudizio sul nostro P. Castelli, allorché apprese dal Vescovo di Cava Mons. Marchesani e dal compianto Prefetto dei Filippini P. Vincenzo Salsano che quello stesso giorno era stato rimesso alla Congregazione dei Riti il processo informativo diocesano per la Beatificazione del P. Giulio Castelli.

Abbiajmo voluto ricordare questo Santo che tutti i cavaesi attendono di venerare ai piedi dell'Altare con le parole del grande Pontefice scomparso perché riteniamo che non possa esservi giudizio più altamente autorevole di quello espresso con tanta spontaneità e responsabilità dal grande Capo della Chiesa che nella dellatissima materia usa quegli opportuni, severi accorgimenti si che raggiunge la gloria degli Altari solo chi, a seguito di giudizio in cui sono di estremo scrupolo vengono esaminati gli angoli più riposti della vita erotica di chi all'Altare deve ascendere.

Un illustre Benedettino, S.E. Mons. Don Fausto Mezzos. S. B. che oggi, con sapienza ed intelletto dirige le sorti della gloriosa Badia Benedettina Cavense, vari anni or sono, in un mirabile lavoro - degno della sua pena e della sua dottrina - con il titolo «Sotto l'Omo di Maria» - ha tratteggiato la figura di P. Giulio Castelli in tutti i suoi aspetti più belli ed edificanti: ne ha percorso, palmo palmo, la vita operosa e celante, ricca delle più eroiche virtù di Sacerdotio e di religioso, pur finalizzando, in una mirabile sintesi tutta la santo attività svolta tra Torino, Roma, Civitella Rovereto, Carpino, Cava dei Tirreni, specie qui a Cava ove negli ultimi trent'anni della sua vita diede tante prove luminose del suo fervido apostolato, svolto tra le storiche mura della Basilica dell'Omo e l'antico Ospedale Civile.

Cava tutta che nel lontano 1926 allorquando il più sacerdotale chiuse gli occhi alla vita, gli tributò onoranze che furon un'apoteosi, attende che gli organi competenti della Santa Sede dicano la loro autorevole e responsabile parola di esaltazione per il grande religioso

zione per il grande religioso la cui vita, intessuta di eroici virtù, fu tutto un apostolato di fede e di bene.

Al Rev. P. Lorenzo D'Onghia e a tutti i P.P. Filippini della Comunità di Cava, fedeli custodi delle millesime tradizioni della nostra Basilica dell'Omo, la quale visse P. Giulio Castelli, l'esortazione di nulla lasciare, sulla orme del com-

pionato P. Salsano perché Cava abbia finalmente il Suo Santo. Sarà, quello, un giorno di estrema letizia per Cava dei Tirreni, un giorno in cui nel nostro bel cielo splenderà una nuova stella che unita a quella etetistica dei Beati Abati Cavensi completerà un arco luminoso nel quale posse in serenità vivere la nostra gente.

NELLE SCUOLE ELEMENTARI DI SANT'ANNA

Presso l'edificio scolastico della frazione Sant'Anna di Cava dei Tirreni, ha avuto luogo una manifestazione in occasione della inaugurazione dell'anno scolastico 1963 - 64, che ha coinvolto l'attesa Natalizia.

Viva è stata l'attesa e lo entusiasmo dei ragazzi e degli insegnanti.

Il dottor Meloni, Direttore del III Circolo, si è intrattenuto, prima brevemente con i docenti, poi ha rivolto la parola del vero maestro agli scolari, illustrandoli il motivo della cerimonia.

Il Direttore Meloni si è soffermato ad osservare con quanto gusto la scena del presepio sia stata curata: non ha mancato di congratularsi ed eleggiere l'iniziativa.

Infine, alcuni ragazzi di questa scuola hanno rivolto parole e recitate poesie di carattere natalizio tale da suscitare l'entusiasmo e una commozione che ha creato dei presupposti per un migliore profondo lavoro tra la popolazione scolastica della ridente frazione Santa Anna.

VITA GOLIARDICA

Rievocata la figura di LEONARDO ANGELONI

Finalmente la foltissima C. U. di Nocera Inferiore I schiera degli universitari classificata coppa B' Avellino, raccolta nel loro Club della Filla Comunale, dà segni di vita.

Nei passati giorni natalizi si sono scelti, brillantemente organizzate, numerose manifestazioni culturali, sportive, assistenziali che sono certamente foriere di grande e più intensa attività.

Con pensiero delicato e commovente gli universitari hanno voluto ricordare un loro compianto collega: Leonardo Angeloni del Prof. Carlo che recentemente perse la giovane vita in terra Messicana a seguito di incidente automobilistico.

La coppa di un torneo sportivo è stata appunto intitolata al nome di Leonardo Angeloni ai cui affranti genitori è stato consegnato un pregevole Crocefisso in ceramica dopo che il Presidente del Club Avvocato Antonio Granato ha ricordato con nobili parole il giovane scomparsa.

Si è proceduto, quindi, all'assegnazione delle altre coppe e precisamente al

LA BEFANA nei Monopoli di Stato

Proseguendo una lunga e nobile tradizione, i dirigenti dei Monopoli di Stato della nostra città, hanno anche quest'anno, organizzato una ricca befana per i figli dei dipendenti.

Il Direttore Generale dei Monopoli Dott. Pietro Cova è stato ancora una volta molto con i lavoratori cavaesi ed ha fatto sì che anche quest'anno i bambini dei Dipendenti della Manifattura dei Tabacchi della nostra città giungesse il segno tangibile dell'affetto dei Dirigenti.

Cava tutta che nel lontano 1926 allorquando il più sacerdotale chiuse gli occhi alla vita, gli tributò onoranze che furon un'apoteosi, attende che gli organi competenti della Santa Sede dicano la loro autorevole e responsabile parola di esaltazione per il grande religioso

LA PUNIZIONE DEL GIOCO D'AZZARDO

Anche se non abbiamo al-
cuna familiarità con il gio-
co riteniamo di viva attuali-
tà e interessante vastissimo
pubblico l'articolo che per
gentile concessione del Di-
rettore riportiamo dal ber-
lante periodico «Castelca-
piano»:

nardelli 20 novembre 1887, berghiero per la Libia, co-
stituito con R. D. L. 31 maggio 1935, n. 1410 e faculta-
to, di poi, a svolgere l'atti-
vità in tutta Italia in forza
del R. D. L. 22 aprile 1943,
n. 360.

Nel nuovo ordo italiano, la fortioria è continuata, ed hanno ricevuto il rimbalzo, bat-
tesimo legislativo i sebasti-
no di Saint Vincent e ultimo
di quello di Taormina. Il primo, autorizzato con
decreto 4 aprile 1946 dal
Presidente del Consiglio
della Val D'Aosta, implicitamente convalidato da successive leggi del nostro Sta-
to; il secondo, entrato in
funzione in quest'anno di grazia.

Però, malgrado tutto, nel nostro ordinamento normativo è rimasto il gioco del lotto, sempre più redditizio per l'Erario e rovinoso per i privati, ma sono cresciute e moltiplicate le lotterie (l'ultima lotteria quella di Capodanno ha fatto spendere agli italiani e incassato allo Stato circa due miliardi e mezzo di lire, N.d.R.) e malgrado le disposizioni del cod. p., che colpisce, il gioco d'azzardo, altri provvedimenti legislativi vi hanno dischiuso le porte dei «Casinos» (da pronunciarsi con l'accento sopra l'ò) di S. Remo (R. D. L. 22 dicembre 1927, n. 2448), di Campione d'Italia (R. D. L. 2 marzo 1933, n. 201) e di Venezia (R. D. L. 16 luglio 1936, n. 272). Similmente erasi concesso l'autorizzazione al gioco d'azzardo all'Ente Turistico ed al-

berghiero per la Libia, costituito con R. D. L. 31 maggio 1935, n. 1410 e facultato, di poi, a svolgere l'attività in tutta Italia in forza del R. D. L. 22 aprile 1943, n. 360.

Nel nuovo ordo italiano, la fortioria è continuata, ed hanno ricevuto il rimbalzo, bat-

tesimo legislativo che fosse turbata la pace dei giocatori e nella borsa autorizzata fossero comuni reati diversi dal gioco d'azzardo, discriminante ratione loci. A gioco limitato, vincitore o vinto, il giocatore d'azzardo, oscurato ed a fronte alta, torna alle sue occupazioni, e può persino sorridere di commiserazione nell'apprendere che l'amico, sorpreso a giocare nel circolo privato, evero in uno dei pubblici ristori autorizzati dallo Stato.

I primi, pur agendo in

ambiente ristretto e con giri

circoscrizioni, per cui non

è possibilità di pub-

blico scandalo, vengono spia-

ti, sorpresi dalla polizia,

sottoposti a procedimento penale, condannati ed espo-

si a perdere la libertà di

due anni.

I secondi, - quelli che van-

no a giocare nel «casino»

pubblico, autorizzato dallo Stato, ove possono essere at-

tratti con ogni mezzo di re-

clame, non esclusa la vendi-

ta dei libri di testo per lo studio dei sistemi, che ai

quali promette sicura la

vittoria anche nei giochi,

nei quali la sorte è sovra-

sciata con tutti le corse

del protocollo mondano;

vi: vi possono giocare (e

perdere), sembra vistosissi-

me, sotto lo sguardo com-

piacente e discreto del per-

sonale addetto, mentre la

polizia limitata al compito

di impedire che fosse tur-

bata la pace dei giocatori e

negare che dalla diversità

di trattamento del gioco

d'azzardo, considerato co-

me reato in luogo qualsiasi

di convegno, anche se prati-

cato, e considerato non rea-

to in pubblico sebastiano au-

torizzato, deriva la violazio-

ne del principio costituzio-

nale della pari dignità so-

ciiale dei cittadini. Essendo

identica l'azione in tutti i

suoi elementi, tranne che per il luogo, non sembra

giusto che la condanna pe-

nale debba infierire la di-

gità sociale del giocatore d'

azzardo nel luogo non au-

torizzato, e l'impatto debba,

invece, salvaguardare la

dignità sociale del giocatore

d'azzardo nel «Casino»

autORIZZATO.

E' altresì principio costi-

tuzionale l'egualità di tu-

tisti i cittadini davanti alla

legge; e, nel nostro caso, la

egualità non è rispettata.

Non si può, invece, af-

ferrare questo principio in

materia di gioco d'azzar-

do fino a quando un giocatore

sperimenti i rigori della

legge penale, budove un al-

tro, comprende identica

azione, ne viene dispensato,

giovanissimi di una situazione

legislativa, incompatibile

con la persistenza del diri-

to (cfr. Trib. Firenze 9 de-

cembre 1961 in Riv. Pen.

1962 pag. 708).

Le considerazioni che

precedono portano a con-

cludere che l'art. 3 della

Costituzione è violato dalla

coerenza delle norme pro-

hibitive con le altre disposi-

zioni che, per quanto limita-

mente, lo riconoscono e lo

aggravano. Sarebbe fuori

della realtà pensare all'ab-

olizione del «casino» da gioco d'azzardo, i cui proventi

vanno in gran parte a sol-

levare situazioni delicate

di criti pubblici ed assicura-

no anche allo Stato una co-

nsiderabile entrata; non sem-

bra, d'altra parte, ardito

operare nella revisione delle

norme proibitive, per ade-

guarle alle esigenze del

menzionato progetto costi-

tuzionale. Se pure non si do-

vesse giungere all'abolizione

del diritto od a restingere

nei limiti, dovrebbe quan-

to meno, emirarsi l'al-

ternativa della pena restric-

tiva del condannato, lad-

dove, come si è visto, la ra-

zione fiscale si va sostitu-

endo ai giorni nostri, all'es-

igenza di tutela dei costumi

come londa vera della in-

timazione.

La questione meritevole -

a mio parere - di essere es-

aminata dall'alta sapienza

della Corte Costituzionale.

Giuseppe Peluso Cassese

L'ANGOLO DELLO SPORT

Decisivo per gli "AQUILOTTI", l'incontro col forte ANGRI?

di UMBERTO SORRENTINO

Anche se priva del bravo difensore Santucci, la Cave se è riuscita in quel di Sorrento a conservare l'imbarbitabilità stagionale. Ha capito alla compagnie, focali un punicino prezzissimo stante l'ottimo periodo di forma che attraversa l'unità di Romagnoli.

L'undicesima giornata del girone di andata è stata favorevole alla compagnie aquilotta la quale continua a reggere lo scettro del primato, anche se in condinomio con la Palmese.

A proposito della compagnia vesuviana dobbiamo dire che domenica scorsa l'equipaggio di Zanolla ha perduta una favolosissima occasione per liberarsi della Cave se sulla prima poltrona della classifica. Ma non vi è riuscita. Impiegata sul difficile terreno della Litis Sabina, i rossoneri patanesi si sono riusciti ad impattare le sorti della gara dopo che il risultato per buona parte di essa si era tinta di colori stabiesi. Forse ciò sarà dipeso dal fatto che i vesuviani hanno sottovuoto i ragazzini stabiesi.

Questo, purtroppo, capita a molte squadre. Comunque resta il fatto che il periodo di isolamento della Palmese è stato sventato e la Cave se, malgrado i tre punti di penalizzazione, continua a tenere la danza sulla vetta della graduatoria. Come ha giocato l'unità di Bugna, domenica scorsa a Sorrento? Questa è la domanda che abbiamo posto a molti sportivi che domenica si sono recati al seguito della squadra. E a dir la verità pochi giudizi si sono incontrati. Purtroppo così sono fatti i tifosi. Chi vede la partita in un modo, chi in un altro. Certo si è che tutti quanti però sono stati d'accordo nel giudicare positiva la prova offerta dalla squadra. Forse per il paragone conseguito...

Passato archivio la gara di domenica scorsa a Sorrento, dall'inizio di settimana nella nostra città si pensa e con più timore del solito alla partita che domani gli aquilotti dovranno disputare al "Comunale" contro il forte Angri.

La ragione che mette le scommesse in allarme si deve ricercare nel fatto che domani, proprio domani che la Cave se dovrà affrontare l'Angri, vale a dire una compagnie che in graduatoria segue il tandem di testa con un punto di svantaggio, Bugna sarà costretto a schierare una formazione di emergenza a causa delle squilibre che hanno colpito i due terzini tuonari Santucci e Carbone. Ce la farà la Cave se a riportare la vittoria? Ce la facciano gli aquilotti a conservare l'imbarbitabilità stagionale? Sono interrogativi che sono corsi, corrono e correranno sulla bocca dei tifosi fino a domani al pomergioco e troveranno la loro risposta solo el termine dei 90' di gioco.

Patemi l'animone certamente non ce ne sarebbero stati qualora l'allenatore avesse avuto a disposizione tutti i titolari. La Cave se non è squadra che accetti supinamente i rovesci della sorte. E' in vetta alla graduatoria e come tale deve comportarsi impegnandosi al massimo.

Questo è l'Angri, avversario di lusso degli aquilotti. Cinque partite vinte, quattro pareggiate e due perdute. Ventidue reti all'attivo ed undici al passivo. Quattordici punti in graduatoria generale; ad un punto, cioè, dal tandem di testa Cave se - Palmese. Questo è l'Angri, numeri alla mano. Ha vinto ad Angri contro la Sanseverina (2-1), contro il Pa-

dula (3-1) e contro il Pompei (2-0); fuori casa ha vinto sul terreno della Lib. Stabia (0-3) e su quello dell'Edil D. Piana (1-7); ha pareggiato ad Angri contro la Vibius Units (0-0), a Sapri (1-1), a Vallo della Lucania (3-3) e a Siam (1-1) ed ha perduto a Sorrento (2-0) ed in casa, sul neutro, di Nocera Inferiore domenica scorsa contro la Battipaglia (1-0).

Qual'è il suo contingente? Ercolino Castaldo, nuovo allenatore chiamato a sostituire il defenestrato Milite più disprezzato di D'Ambrosio e Fariello, portiere: di Luchesiani, Cosentino e Desiderio, terzini: di Salerno, Zappalà e Zotti, medioni: di Napoleoni, centromediano; e di Martino, Cliricola, Dell'Erba, Smaldone, Cammarota, Fattorusso, Petrucci, Savi, attaccanti.

Cioè Castaldo può disporre di diciassette atleti e può impiegare Cammarota come estrema, interno e laterale, Dell'Erba estrema destra, sinistra e centravanti. Come gioca l'Angri?

Gioca bene e gioca male.

E' una squadra... lunatica.

A volte è capace di spingersi per novanta minuti all'attacco; altre volte è capace di giocare tutta la partita in difesa lasciando ad Dell'Erba, Petrucci e Di Martino il compito di operare in contropiede.

Il portiere titolare è D'Ambriso. Egli non ha compiti speciali. Dovrebbe parare e basta; come tutti i portieri di questo mondo, i terzini titolari sono Luchesiani e Cosentino, Luchesiani è sempre un punto di forza straordinaria. E' duro, si...

Se la partita in un modo, chi in un altro. Certo si è che tutti quanti però sono stati d'accordo nel giudicare positiva la prova offerta dalla squadra. Forse per il paragone conseguito...

In Consiglio Comunale, padrone l'Ing. Lambiasi, è stata deliberata la costituzione della Banda "Città di Cava se".

Il nostro Cantans ne ha tradotto in versi la brillante iniziativa.

Per spassò tutt' "o paese mo' se fa 'n grand' imprese che cose incroyable!... 'n truova speciale!

Con tenacia e con ardore con pazienza e con fermezza Mo' se forma 'n cancertino com' e tempe e Palma-

e rime

Il Consiglio poi pertanto con suffragge 'tutte quante e con gran spontaneità banch' e sord'e 'ngò dà.

Chiamaresca chesta banda

che de Cava sarà vante a ricordar del passato

Gran Concerto di Priato. I'dolise ovree belle!... Chella chell' e culannelle professores e musicante

Ma 'na cosa ve cunzigate per il ben delle famiglie Nun parua' e' creature ca se pigliene a ppare!!!

Cantans

Con le scuse lucidate e i callettet m'pasmate. Per l'omore d' "o paese tutt'e jorune e tutt' e mese sunnanore ogni mattine fin nell'ovre resperte

Per l'omore cittadine cu trumbette e bombardine cu tammarre e ciaramelle cu zampogna e castagnelle

Nella villa Comunale questa banda originaide ognue musiche ammeneste nun ve diche 'e juorn' e feste

Straziannam un po' Fucini e po' l'opere e Russine Le delizie di Masicone le trasformeronno a lagne.

E del repertorio pure 'A cantato d' "e pasture Chella povera 'Traviata' sarri tutta turmentata

Leitor che tuol gustare del Concerto il gran ragliare vnde al centro della Villa cu 'e lamant' e' meglio strille!

Ma 'na cosa ve cunzigate per il ben delle famiglie Nun parua' e' creature ca se pigliene a ppare!!!

Cantans

GRAN CONCERTO DI "PRIATO."

In Consiglio Comunale, padrone l'Ing. Lambiasi, è stata deliberata la costituzione della Banda "Città di Cava se".

Il nostro Cantans ne ha tradotto in versi la brillante iniziativa.

Per spassò tutt' "o paese mo' se fa 'n grand' imprese che cose incroyable!... 'n truova speciale!

Con tenacia e con ardore con pazienza e con fermezza Mo' se forma 'n cancertino com' e tempe e Palma-

e rime

Il Consiglio poi pertanto con suffragge 'tutte quante e con gran spontaneità banch' e sord'e 'ngò dà.

Chiamaresca chesta banda

che de Cava sarà vante a ricordar del passato

Gran Concerto di Priato. I'dolise ovree belle!... Chella chell' e culannelle professores e musicante

Ma 'na cosa ve cunzigate per il ben delle famiglie Nun parua' e' creature ca se pigliene a ppare!!!

Cantans

Le Elezioni al Consiglio Forense

L'assemblea ordinaria degli Avvocati e Procuratori di Salerno è indetta per le ore 11 del giorno 15 corrente in prima convocazione per deliberare sul seguente ordine del giorno:

1) comunicazione del Presidente;

2) Relazione del Consigliere Tesoriere;

3) Approvazione bilancio;

4) Elezione del Consigliere;

5) Varie.

Viva è l'attesa per l'elezione del nuovo Consiglio in quanto quello uscente, presieduto dall'avv. Arturo Cicali, non si rappresenterà nella sua totalità ma molti degli attuali componenti il Consiglio faranno parte di

una lista che sarà capeggiata dal valoroso avvocato Mario Parrilli la cui elezione alla Presidenza è scatenata in partenza per le molte simpatie che egli gode fra gli avvocati per il suo valore professionale e per l'entusiasmo che egli pone nell'espletamento delle cariche cui è chiamato.

All'amico avvocato Parrilli gli anticipo, quindi, i più calorosi auguri di successo.

Degli avvocati di Cava ha presentato la propria candidatura il collega avv. Domenico Apicella.

È l'attesa per l'elezione del nuovo Consiglio in quanto quello uscente, presieduto dall'avv. Arturo Cicali, non si rappresenterà nella sua totalità ma molti degli attuali componenti il Consiglio faranno parte di

AL CONSIGLIO COMUNALE CORSO DI AGGIORNAMENTO sulla nuova Scuola Media

(continuazione della 1^a pagina)

che sia giunto il momento di dare il via alla più volte ventilata collaborazione.

Signori Consiglieri, tempo di averci dedicato abbastanza ma con certo di essere mantenuto nel tempo e nello spirito della mia iniziativa. Ho testo una mano che agli amici della D.C., nella speranza di poter risollevare con le sorti del paese le sorti della D.C., a Cava.

Dimettetemi sig. Sindaco e sig. Assessore a cultura in modo che da un cambiamento generale di uomini, in collaborazione di altre forze politiche più fresche e non logorate da anni di vita amministrativa, possa venire fuori un'amministrazione che possa affrontare i problemi cittadini che urgono e dare un volto nuovo ed un nuovo indirizzo alla cosa pubblica e civile.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.

Se ciò non avrete dimostrato di essere legati a quel potere che, come accade, vi ha logorati, e direte alla cittadinanza che al di sopra del suo benessere, del suo avvenire vi è solo la vostra personale ambizione.